

Raid aereo Roma-Tokyo

31 maggio 1920

~

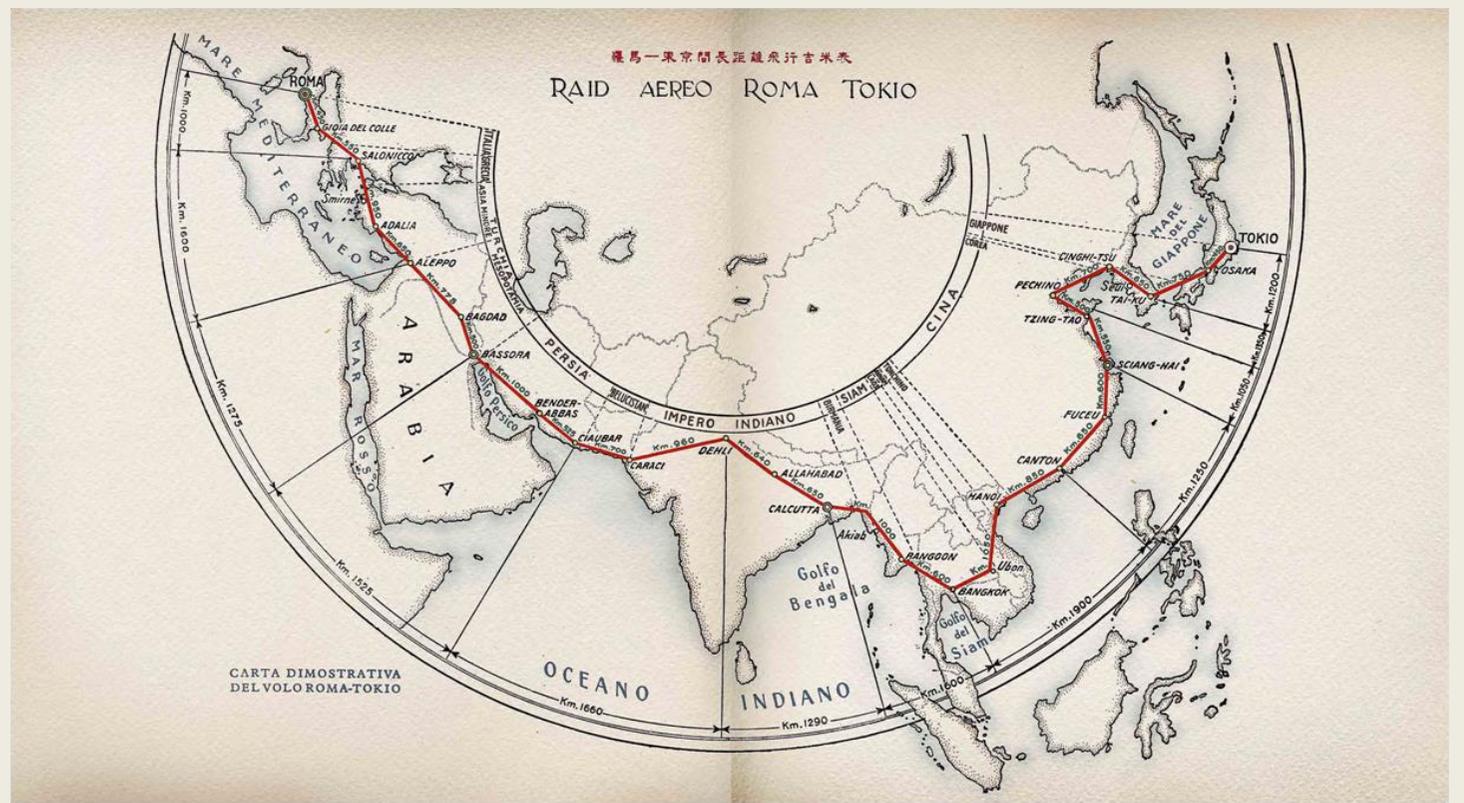
31 maggio 2020

CENTO ANNI FA L'ARRIVO A TOKYO DEL PRIMO VOLO CHE UNI L'ITALIA AL GIAPPONE CON DUE PICCOLI VELIVOLI DI LEGNO E TELA: UN'IMPRESA CHE SUSCITÒ L'AMMIRAZIONE DEL MONDO

L'impresa compiuta dai piloti **Arturo Ferrarin** e **Guido Masiero** che partiti dall'aeroporto di Roma Centocelle il 14 febbraio del 1920, con i motoristi **Gino Cappannini** e **Roberto Maretto**, arrivarono a Tokyo il 31 maggio, dopo 109 ore di volo compiuto a tappe.



I festeggiamenti nella Capitale nipponica dureranno oltre un mese, e gli aviatori incontrano il Principe Imperiale Hirohito e l'Imperatrice Teimei. Ricevono molte onorificenze e omaggi. Ferrarin riceve la più alta onorificenza giapponese, nonché una preziosa spada da samurai.



Il percorso, 18.000 km, fu effettuato a bordo di due piccoli biplani Ansaldo SVA9, costruiti in legno e tela: furono i due soli equipaggi - tra gli undici che parteciparono alla missione ideata dai due poeti Gabriele D'Annunzio e Harukichi Shimoi, compagni d'arme nella prima guerra mondiale e amici fraterni - a raggiungere Tokyo. Gli altri dovettero rinunciare a causa di avarie o incidenti.

Solo Ferrarin, con il macchinista Cappannini, riuscì a compiere regolarmente e con lo stesso velivolo l'intero percorso, poiché Masiero, avendo avuto a Canton un grave incidente, superò il tratto Canton-Shanghai in nave e proseguì poi per Tokyo con un aereo di ricambio.

Molte furono le tappe, piene di difficoltà tecniche e atmosferiche, del volo: Gioia del Colle, Salonicco, Valona, Smirne, Aleppo, Baghdad, Delhi, Calcutta, Rangoon, Bangkok, Hanoi, Canton, Foochow, Shanghai, Tsing-Tao, Pechino, Kowangtze, Shinishu, Seul, Osaka e Tokyo.

A Tokyo, oltre duecentomila giapponesi aspettarono il loro arrivo sulla spianata di Yoyoghi, dalla mattina presto nonostante la pioggia. Ammirati dal coraggio, la fatica, la determinazione e la bravura dei piloti e dei motoristi italiani che avevano affrontato pericoli e superato difficoltà, tappa dopo tappa, volando anche terre che non avevano mai visto un aeroplano.



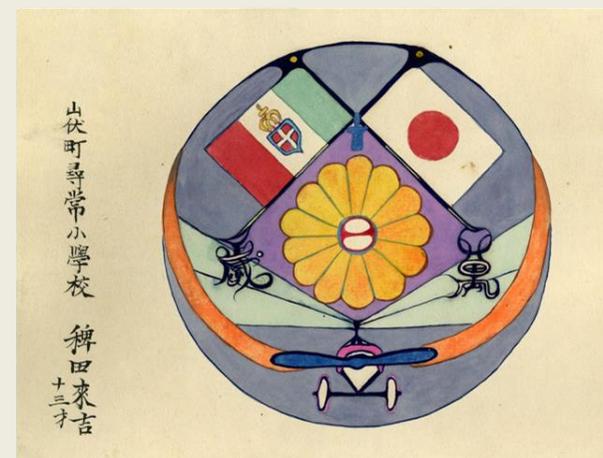


Il velivolo di Ferrarin fu donato al Giappone che lo collocò nel Museo Imperiale di Guerra di Tokyo, museo andato completamente distrutto durante la seconda guerra mondiale.



Dall'Imperatrice Taimei hanno avuto, come ricordo, dei pregevoli oggetti, tra i quali – come si legge nel libro scritto da Ferrarin “Voli per il mondo” - due album, da portare in omaggio alla Regina Elena di Savoia, contenenti una selezione di disegni realizzati dai bambini giapponesi delle scuole elementari e medie di Tokyo che avevano interpretato, su richiesta del Ministero dell'istruzione, a modo loro con figurazioni reali, simboliche e allegorie l'evento Roma-Tokyo

Il 6 giugno fu organizzato dagli studenti universitari al parco di Hibiya un grande concerto ed una esibizione di arti marziali che vide la partecipazione di 60,000 studenti di ogni ordine e grado. In questa occasione fu dedicata a Ferrarin una canzone dal titolo “Il cielo sereno”, canzone che a tutt'oggi è l'inno della squadra di baseball dell'Università Keyo di Tokyo.



Una straordinaria impresa a testimonianza dell'impegno e dell'ardimento dei piloti italiani nel primo volo che unì l'Italia al Giappone



Lunedì 9 dicembre 2019 si è svolta con grande successo a Roma al Senato, presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, un'anteprima delle celebrazioni per ricordare la trasvolata compiuta nel 1920.

All'incontro, presieduto dal Senatore Pier Ferdinando Casini e organizzato dalla Fondazione Italia Giappone, hanno partecipato l'Onorevole Eugenio Zoffili, Presidente della sezione bilaterale di amicizia Italia-Giappone del Gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare, l'Ambasciatore Umberto Vattani, Presidente della Fondazione Italia Giappone, Valentina Ferrarin, nipote e biografa di Arturo Ferrarin, il Generale Basilio Di Martino, Capo del Corpo del Genio Aeronautico, che ha sottolineato: "l'impresa ha rappresentato l'affermazione dell'industria aeronautica italiana essendo il velivolo SVA, il motore SPA e tutti i materiali, dalla tela alle ali all'ultimo bullone, totalmente di ideazione italiana". Sono intervenuti poi Domenico Braccialarghe, Direttore della Fondazione Ansaldo e Satoshi Dobaru, Vice Presidente del Roma Hangar Museum e curatore dei rapporti con il Giappone per il Centenario "Arturo Ferrarin: Trasvolata Roma-Tokyo 1920-2020" del Comune di Thiene, città natale di Arturo Ferrarin.

Presenti gli eredi di Ferrarin, il figlio Carlo con i nipoti e pronipoti, la nipote e i pronipoti di Masiero e i nipoti di Cappannini, Gino e Manuela, con i pronipoti.



1920 ~ 2020 CENTENARIO RAID ROMA-TOKYO

Intervengono

Pier Ferdinando CASINI
Senatore della Repubblica
Presidente del Gruppo Italiano dell'Unione Interparlamentare

Eugenio ZOFFILI
Deputato
Presidente della sezione bilaterale di amicizia Italia-Giappone
del Gruppo italiano dell'Unione Interparlamentare

Umberto VATTANI
Presidente della Fondazione Italia Giappone

Valentina FERRARIN
Biografa di Arturo Ferrarin

Basilio DI MARTINO
Generale
Capo del Corpo del Genio Aeronautico

Satoshi DOBARA
Vice Presidente del Roma Tokyo Hangar Museum
Curatore dei rapporti con il Giappone per il Centenario
"Arturo Ferrarin: Trasvolata Roma-Tokyo 1920-2020" del Comune di
Thiene (VI)

Domenico BRACCIALARGHE
Direttore della Fondazione ANSALDO

Su iniziativa del Presidente Pier Ferdinando Casini
in collaborazione con la Fondazione Italia Giappone

Lunedì 9 dicembre 2019
Ore 17:30

Roma
Sala Zuccari
Palazzo Giustiniani
Via della Dogana Vecchia, 29



FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE
伊日財団

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

Prenotazione obbligatoria a:
eventi@italiagiappone.it - Tel. 06 36915232

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

CITTÀ DI THIENE
CENTENARIO 1920-2020

